# LINEAVERDE

Attualità e informazione tecnica per il Professionista del Verde

#### Attualità

L'ecocompatibilità delle produzioni vivaistiche

#### Tecniche

Le caratteristiche fisiche dei diversi tipi di substrato

#### Paesaggistica

Manuali di architettura del paesaggio: conoscerli e usarli al meglio

#### Arboricoltura

Campus universitari: la storia, i tipi e la scelta delle piante più adatte

### Fitopatologia

La melata e la fumaggine dei tigli provocata dagli Afidi MACCHINE E ATTREZZATURE PER VIVAL TECNOLOGIA POTENZA PRECISIONE Via Uruguay, 16 - 35127 Padova - Italy - Tel. +39-049760766 - Fax +39-0498701202 e-mail holmac@protec.it - www.holmac.com

Settembre 2001

## I giardini del terzo millennio

Euroflora ha dedicato
un'area specifica ai
giardini del terzo
millennio, collegati a una
sezione speciale du
concorsì in programma.
All'iniziativa hanno
aderito una trentina di
paesaggisti: ecco illustrato
il progetto dei vincitori.

Fra gli elementi più significativi di Euroflora 2001 deve sicuramente essere evidenziata la sezione dedicata ai giardini del terzo millennio. In Italia, infatti, viene dato poco spazio alle iniziative di sperimentazione progettuale nel campo del verde e dei giardini, contrariamente a quanto accade in altri Paesi europei come la Francia, la Gran Bretagna, la Svizzera e la Germania. Euroflora 2001 ha occupato questo vuoto istituzionale dedicando un'area specifica ai giardini del terzo millennio, collegati a una sezione speciale dei concorsi in programma. Tra le diciannove proposte di giardino realizzate, per lo spazio verde di casa, è risultata vincitrice Dieci, cento, mille toni di verde dello Studio BES di Modena. Si tratta di un giardino che suggerisce l'impiego affascinante di sole piante dal fogliame verde, prive di fiori. La suggestione nasce dalla successione di tonalità chiare e scure inframmezzate da strutture in ghisa. L'utilizzo di essenze vegetali, che contemplano molteplici tonalità di verde, caratterizza la composizione del giardino che lo studio BES ha proposto e che le giurie hanno accolto con grande favore. Il progetto mette in relazione due spazi tra loro contrapposti: la metafora di un brano privilegiato di paesaggio e uno spazio intercluso, che si estranea dal contesto, al centro del quale troviamo, immerso nell'acqua, l'oggetto di contemplazione. La prima parte del giardino è caratterizzata dal percorso, il luogo del cammino lungo il quale alcune quinte verdi celano oggetti misteriosi, che incuriosiscono e sorprendono il visitatore. Il camminamento erboso, intervallato da traversi in ferro, si snoda lungo le linee sinuose e dal portamento flessuoso della vegetazione, che rievocano il moto

ondeggiante del vento, e accompagna con naturalezza al secondo spazio. Quest'ultimo, conceptito come stanza all'aperto, luogo intimo che favorisce l'osservazione e il dialogo con la scultura, punto focale della composizione, è disegnato da linee geometriche e giocato sui contrasti tra i materiali che lo compongono.

Il giardino si presenta a pianta trapezoidale, per enfatizzare la prospettiva del luogo, risolto in pochi metri quadrati.

La prima parte è stata realizzata con graminacee in varietà, essenze estremamente eleganti e flessuose, attraversate da un percorso inerbito. Nella stanza all'aperto è stato utiliz-

zato come quinta vegetale il Carpinus monumentalis, mentre le altre quinte sono di Taxus buccata. La vasca centrale, che emerge dal tappeto erboso, ospita una scultura scolbita dal vento.

#### Autore del progetto:

B.E.S. Architectura del Paesaggio arch, Bruna Cossu, dott. in Arch. M. Elenn Falberacc, arch. Strooma Ventura Via delle Costellazioni, 160 -41100 Modena - Tel. 059/346752 Fan 059/023721 - Mali. archbes@tin.it



